

**ASSALTO ALL'ITALIA** Sbarchi senza fine, altro naufragio: 10 morti. Il Governo chiede assistenza finanziaria all'Ue

# Migranti, la protesta a Caserta

*Via ai trasferimenti: «Noi spediti in comuni isolati, costretti a lasciare scuole e corsi»*

**CASERTA.** C'è chi andrà nell'Imolese, chi a Mesagne, nel Brindisino, chi nel Sannio e chi in altri piccoli Comuni della Calabria e della Puglia. Ma loro, i migranti del Sistema di accoglienza e inclusione (Sai) di Caserta, di andare via non hanno alcuna voglia. Invece i trasferimenti sono cominciati anche per loro, visto che il Sai Casertano è stato sospeso a metà febbraio per sei mesi dal ministero dell'Interno su richiesta del Comune. Si tratta in tutto di un centinaio di persone che a Caserta avevano iniziato percorsi di formazione: chi frequentando scuole, chi corsi professionali, e che ora temono che una volta trasferiti sarà impossibile per loro continuare il percorso iniziato: «Perché ci mandano in luoghi isolati? Come faremo a continuare il percorso di integrazione che abbiamo iniziato?», si chiedono.

Nel 2022 sono stati 641 i migranti sbarcati in Campania. E mentre la Procura di Santa Maria Capua Vetere continua ad indagare con due diverse inchieste sulle condizioni



in cui i migranti casertani sarebbero stati tenuti per mesi, l'emergenza sulle coste italiane non accenna a fermarsi. Altri 700 migranti sono giunti ieri nel porto di Catania a bordo del peschereccio soccorso nei giorni scorsi a circa 100 miglia al largo delle coste siciliane, mentre dieci migranti provenienti dall'Africa subsahariana che cercavano di raggiungere l'Italia illegalmente sono morti dopo che la loro imbarcazione è affondata al largo della costa tunisina.

Il Governo italiano cerca di correre ai ripari. La Commissione euro-

pea sta valutando il decreto per lo Stato di emergenza appena emanato dall'Esecutivo di Giorgia Meloni che ha anche chiesto sostegno finanziario all'Ue per affrontare la recente esplosione di arrivi via mare. Allarmanti i numeri diffusi ieri da Frontex: sono quadruplicati a quasi 28mila (+305%) i rilevamenti di migranti nel Mediterraneo centrale nei primi tre mesi del 2023, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel solo mese di marzo il numero è cresciuto di nove volte rispetto all'anno scorso.

FRANCESCA FERRARO

**UN 62ENNE ACCUSATO DI AVER ORGANIZZATO IL COLPO MENTRE SI TROVAVA AGLI ARRESTI DOMICILIARI**

## Rapina all'ufficio postale nel Casertano: preso il terzo uomo

**CASERTA.** Credeva che essere agli arresti domiciliari costituisse per lui l'alibi perfetto per "guidare" i complici nella rapina. Ma i carabinieri, dopo aver arrestato i due banditi, ieri hanno chiuso il cerchio arrestando anche lui. È così che i carabinieri

di Vitulazio, in provincia di Caserta, hanno arrestato un uomo di 62 anni sospettato di far parte della banda che ha compiuto un tentativo di rapina ai danni dell'ufficio postale di Bellona il 2 aprile di un anno fa. L'uomo, all'epoca dei fatti era ai do-

miliari. In quella circostanza i carabinieri arrestarono i due banditi che avevano tentato il colpo, ma era rimasto ignoto il terzo uomo che aveva curato l'obiettivo da colpire gestendo l'organizzazione del raid. Fino all'arresto di ieri.

**BTP, SU IL RENDIMENTO**

## Piazza Affari sale dello 0,38%

**MILANO.** Chiusura in rialzo ieri per Piazza Affari, poco prima che venisse diffusa la lista delle nomine nelle maggiori partecipate statali. L'indice Ftse Mib ha guadagnato lo 0,38%. Lo spread tra Btp e Bund tedeschi scende di un punto base a 185, ma è ancora in rialzo il rendimento del Btp decennale: a 4,21% dal 4,16% del riferimento precedente. L'inflazione americana in frenata al 5% ma ancora alta non convince del tutto e le Borse europee dopo un primo scatto, seguito da una retromarcia, ieri hanno chiuso caute. Francoforte ha guadagnato lo 0,31%; Londra lo 0,5% e Parigi solo lo 0,09%.

**ARRESTATI A TEVEROLA PICCA E DI MARTINO**

## Pizzo di Pasqua, in manette due esponenti dei Casalesi

**CASERTA.** Estorsione per conto del clan, arrestati due noti esponenti dei Casalesi a Teverola, nel Casertano. In manette sono finiti Aldo Picca (nella foto) e Nicola Di Martino, detto "23", negli ultimi tempi usciti dal carcere dopo aver scontato lunghe pene. Secondo l'ipotesi accusatoria, i due avrebbero avvicinato imprenditori della zona, una farmacia e un rivenditore di materiale edile, con lo scopo di imporre il cosiddetto "pizzo di Pasqua". Il gip del tribunale di Napoli Nord ha convalidato il provvedimento e disposto la misura cautelare per entrambi. Picca era stato condannato nel processo "Spartacus I" per associazione mafiosa. Di Martino, invece, fu arrestato dai carabinieri il 18 marzo del 2013 insieme ad altre 18 persone, tutte ritenute appartenenti al gruppo camorristico del clan dei Casalesi.



**«A CASERTA DANNEGGIATI LAVORATORI E ISTITUTO»**

## Mancano oltre 70 dipendenti all'Inps: «Rischio emergenza»

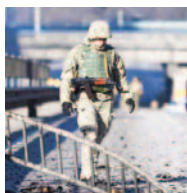
**CASERTA.** L'appuntamento è per stamane a partire dalle 10.30: un presidio di protesta si terrà all'esterno all'Inps di via Arena con il sostegno della Camera del Lavoro Territoriale e delle altre Federazioni della Cgil. La protesta è stata indetta contro il fatto che nelle sedi dell'istituto di previdenza del Casertano mancano più di 70 dipendenti. Inoltre, si rischiano ulteriori buchi di organico alla luce del numero di lavoratori che a breve potranno andare in pensione. «Danneggiati lavoratori e istituto. Questa mancata attenzione nei confronti della direzione provinciale dell'Inps di Caserta - ha dichiarato Carmela Ciamillo, segretaria Funzioni centrali Fp Cgil - rappresenta l'ennesima mortificazione per i dipendenti di queste sedi che devono far fronte a un numero di prestazioni decisamente superiore alla media nazionale come quelle legate al sostegno dei soggetti che versano in condizioni economiche e di salute disagiate o come la gestione di pratiche caratterizzate da sostanziali presupposti fraudolenti».

**TENSIONE A TAIWAN, XI JINPING ALL'ESERCITO: «STATE PRONTI A COMBATTERE»**

## Video choc, i russi decapitano un prigioniero di Kiev I file segreti: francesi, britannici e Usa in Ucraina

**ROMA.** Come l'Isis. Peggio dell'Isis. «Lavori per altri, ora mandiamo la tua testa a Kiev», si sente nel video dell'orrore. È così che un prigioniero ucraino, che però potrebbe essere un volontario di un Paese ex sovietico, viene decapitato da militari russi. Un video che ha provocato subito indignazione in tutto il mondo: «Questo è un video della Russia così com'è. Tutti devono reagire. Non dimenticheremo nulla. La sconfitta del terrore è necessaria», ha reagito il presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky. Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha definito «orribili» i video della decapitazione di soldati ucraini prigionieri da parte di militari russi che circolano sui social e ha invitato a verificarne «l'autenticità», mentre il fondatore del gruppo Wagner, Yevgeny Prigozhin, ha negato un coinvolgimento dell'organizzazione di mercenari. In-

tanto i file trapelati nei giorni scorsi, alcuni contrassegnati come "top secret", rivelano che il Regno Unito è tra i numerosi Paesi con forze speciali militari che operano all'interno dell'Ucraina. Sul terreno ci sarebbero, oltre a 50 britannici, anche forze speciali di Lettonia (17), Francia (15), Stati Uniti (14) e Paesi Bassi (1). Continua a salire anche l'allarme per un possibile attacco cinese a Taiwan: se il ministro degli Esteri di Taipei dice che la Cina sembra impegnata a prepararsi a una guerra contro Taiwan, il presidente cinese Xi Jinping, ha detto che le forze armate cinesi devono «aumentare il loro addestramento militare per essere pronte a combattimenti reali».



**NELL'ORGANISMO ANCHE IL CANTAUTORE EDOARDO BENNATO**

## Sangiuliano insedia il nuovo Consiglio superiore dello spettacolo: «Ai lavoratori 60 milioni in più»

**ROMA.** Insediato al ministero della Cultura il nuovo Consiglio superiore dello spettacolo, presieduto da Eleonora Abbagnato e di cui fa parte anche il noto cantautore e polistrumentista napoletano Edoardo Bennato. «Ne fanno parte donne e uomini che già hanno dimostrato il loro valore in questo settore: lo spettacolo è parte fondamentale del nuovo immaginario italiano», afferma il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano (nella foto), che poi, rispondendo al question time alla Camera, spiega che «sull'indennità di discontinuità per i lavoratori dello Spettacolo, di recente, con la Legge di Bilancio, abbiamo votato un incremento di 60 milioni del fondo per

l'anno 2023, di 6 milioni per il 2024 e 8 milioni per il 2025. Si tratta di un ulteriore tassello verso l'indennità di discontinuità, una questione che ci sta molto a cuore». Inoltre, il ministro annuncia anche l'intenzione del Governo di promuovere «un intervento organico che fissi per tutti i film italiani e stranieri, anche non destinati di benefici statali, un periodo di permanenza in sala non superiore 105 giorni, fatta salva la possibilità di derogare e di prorogare sulla base di alcune peculiarità delle opere».

